



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE 5 A INDIRIZZO SCIENZE UMANE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE UMANE

Docente: Claudia Roberto

Ore di lezioni settimanali n° 5

1. Obiettivi specifici della disciplina:

La presente programmazione disciplinare si attiene ai parametri del P.T.O.F., integrati e personalizzati con gli elementi condivisi con gli alunni e secondo le peculiarità di seguito descritte.

In termini di competenze:

Come previsto dal programma UE 2020 ed in relazione alle linee guida ministeriali per l'indirizzo formativo specifico, la programmazione annuale delle attività delle Scienze Umane, in quest'anno scolastico ha stabilito l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione consapevole di un patrimonio di competenze teoriche e pratiche, utilizzate in maniera personale per conseguire fini o risultati formativi globali:

- Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Le competenze trasversali alle 'Scienze Umane' afferiscono inoltre alle competenze per la vita (life skills) individuate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, in perfetta coerenza con la formazione specifica di indirizzo e con il



contesto scolastico di riferimento: promuovere le life skills, ha infatti lo scopo di prevenire atteggiamenti antisociali, promuovere autoefficacia e collaborazione tra pari ed indirizzare gli alunni in un percorso di autoconsapevolezza e responsabilizzazione verso il proprio status di "cittadino, lavoratore responsabile, partecipe alla vita sociale, capace di assumere ruoli e funzioni in modo autonomo, in grado di saper affrontare le vicissitudini dell'esistenza" (O.M.S.). Le competenze valorizzate volgono così al miglioramento della quotidianità, in termini di benessere della salute psicosociale degli adolescenti, attraverso l'apprendimento e l'implementazione di strumentalità utili alla gestione dell'emotività e delle relazioni, così come sopra descritto e di seguito declinato:

- consapevolezza di sé
- gestione delle emozioni
- gestione dello stress
- comunicazione efficace
- capacità relazionali
- empatia
- creatività
- pensiero critico
- saper prendere decisioni
- saper gestire/risolvere problemi

In termini di abilità:

Gli studenti sono stati stimolati e guidati alla comprensione della specificità delle discipline di indirizzo formativo in quanto 'scienze', i cui obiettivi si articolano anche in abilità, cioè capacità di assolvere compiti e affrontare/gestire la problematicità e complessità reale.

Tali obiettivi presuppongono autonomia, uso critico e padronanza degli strumenti acquisiti:

- Consapevolezza ed impiego delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali, cogliendo la complessità e la specificità dei processi formativi;
- Padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nei campi di sviluppo umano, intendendo come abilità la consapevolezza efficiente delle proprie capacità;
- Consapevolezza e riferimento applicativo della peculiarità di un'analisi



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.edu.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,

Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: fiis00100r@istruzione.it



scientifica della personalità, delle funzioni psico-educative e nella struttura antropologica-sociologica;

- Applicazione critica delle principali metodologie relazionali e comunicative.
- In particolare sono state proposte attività per il conseguimento delle seguenti abilità fondamentali:
- valutare le proprie capacità nel loro insieme, comprendendo il valore personale all'interno del gruppo e della funzione organizzativa socio-antropologica;
- riconoscere le emozioni nelle relazioni interpersonali, attivando comportamenti equilibrati anche in situazioni di tensione emotiva;
- far fronte in maniera costruttiva agli eventi avversi, riorganizzando le proprie attività dinanzi alle difficoltà e restando sensibili alle opportunità che il contesto offre
- spiegare e descrivere ad altri una propria presentazione o discorso, condividendo efficacemente le informazioni e i dati all'interno del gruppo;
- accordarsi nelle condizioni di conflitto fra interessi di due o più parti, utilizzando strategie comunicative appropriate tese a massimizzare i risultati e ad evitare situazioni di stallo;
- lavorare efficacemente in gruppo, integrando i diversi ruoli per il raggiungimento degli obiettivi comuni;
- supportare gli altri, agendo senza secondi fini, nelle situazioni sociali;
- cogliere le implicazioni del proprio operato e le ripercussioni sull'intero sistema di ogni scelta personale;
- orientare la propria predisposizione ad agire anche autonomamente, con lo scopo di migliorare o perfezionare i propri risultati ed evitando/anticipando eventuali difficoltà;
- analizzare e sintetizzare le informazioni scientifico-umanistiche, rintracciando i rapporti di causa-effetto;
- verificare e controllare la congruenza tra la direzione delle azioni individuali e quella stabilita dal gruppo in sede progettuale, evidenziando le anomalie;
- rendersi disponibili al 'nuovo', mostrando interesse e curiosità nella promozione alla crescita della propria esperienza, imparando ad apprendere;
- individuare i punti di riferimento interni ed esterni alla rete sociale con modalità adeguate, al fine di creare reti e/o scambiare informazioni utili per gli obiettivi organizzativi comuni;
- operare in riferimento a diversi contesti culturali, integrando e valorizzando le differenti risorse presenti nei sistemi sociali ed organizzativi;
- spaziare in ambiti disciplinari diversi, per comprendere e operare attraverso prospettive multiple;
- curare la qualità e la precisione delle proprie esecuzioni nei compiti assegnati;
- assumersi i rischi calcolati, basati sull'esperienza, conservando comunque la responsabilità dei risultati.

In termini di conoscenze:



Le conoscenze, cioè i saperi nozionistici-concettuali, sono state volte alla riflessione e all'apprendimento socio antropologico, oltre che psico-pedagogico

- sugli aspetti principali del funzionamento mentale e sociale dell'umanità;
- sulle funzioni psichiche e motivazionali antropologiche ed educative;
- sulla relazione tra aspetti cognitivi ed aspetti emotivo-personali-sociali;
- sui luoghi e le relazioni degli eventi educativo-antropologici relativamente agli apporti specifici ed interdisciplinari della cultura pedagogico-filosofica, psicologica e socio- antropologica del 1900 e contemporanea;
- sui principi e sull'organizzazione formativa delle diverse società relativamente ai modelli teorici e politici di convivenza, alle loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, oltre che ai rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Le macro UDA sono state sviluppate con modalità interdisciplinari ed incrociate, affrontando tematiche trasversali, lasciando gli spazi intra disciplinari necessari per la discussione in cooperative learning.

Antropologia

1) UDA Antropologia della contemporaneità

- I nuovi scenari: dal tribale al globale, oltre le culture ed i luoghi, locale e globale, centri e periferie.
- Le nuove identità: Augè e le città mondo, Augè i monologhi della surmodernità, Appadurai e la globalizzazione dal basso nelle società post-coloniali, Stuart Hall e le identità post coloniali.

2) UDA Casi di antropologia

- Economia, sviluppo e consumi: homo economicus e globalizzazione, Antropologia del consumo, creatività dello shopping.
- Politica e diritti: la politica del Terzo mondo, Antropologia e diritti umani.

3) UDA Antropologia dei media

- Antropologia e televisione, Antropologia delle comunità on line.

Antologia:



Estratti da: M. Cacciari, La città, Pazzini, Villa Verrucchio, Ravenna (2004); E. Durkheim, la divisione del lavoro sociale, trad.it. F. Airoldi Namer, Comunità, Milano, 1962; W Benjamin; opere complete, Vol. IX, I "passages" di Parigi, ed. it. a cura di E. Ganni, Einaudi, Torino 2000; U. Hannerz, Esplorare la città. Antropologia della vita urbana, trad.it. D.A. Meo, il Mulino, Bologna, 1992; W. Benjamin, Di alcuni motivi in Baudelaire in Angelus Novus, trad.it. R. S

Sociologia

1) UDA Le forme della vita sociale

- La socializzazione: individuo, società e socializzazione
- Il sistema sociale: sua definizione, l'istituzionalizzazione, status e ruolo, secolarizzazione e razionalizzazione, norme sociali.
- La stratificazione sociale: stratificazione e mobilità sociale. Classi e ceti sociali, la disuguaglianza, teorie del mutamento sociale, devianza e controllo sociale.

2) UDA Comunicazione e società di massa

- Le forme della comunicazione: il comportamento verbale, il comportamento non verbale, il contesto della comunicazione.
- Mass media e società di massa: i media nella storia. Media, mass media, new media, la realtà virtuale.

3) UDA Democrazia e totalitarismo

- Vita politica e democrazia: politica e sistema politico. Stato ed istituzioni politiche, potere, autorità, democrazia, cenni sui sistemi elettorali e partiti politici.
- Le società totalitarie: totalitarismo, autoritarismo, dittatura, il totalitarismo sovietico. Il fascismo italiano. La Germania nazista, i totalitarismi per Hannah Arendt.

4) UDA Globalizzazione e multiculturalità

- Cos'è la globalizzazione: globalizzazione ieri ed oggi, economia globalizzata, forme di internazionalizzazione economica, globalizzazione e consumismo.
- Globalizzazione e politica.
- Luoghi e persone della globalizzazione: città e vita urbana, metropoli e megalopoli.
- Oltre la dimensione nazionale: multiculturalità e multiculturalismo, multiculturalismo e democrazia.

5) UDA Welfare, politiche sociali e terzo settore



- Il Welfare caratteri generali e teorie: cos'è il Welfare, sue origini, lo stato sociale in Italia, forme di Welfare e crisi del Welfare.
- Politiche sociali.
- Terzo settore.

Antologia

E. Goffman: *Il comportamento in pubblico*, tr. it. Di Basaglia, Einaudi, 1971, Torino
M. McLuhan e Q. Fiore, *Il medium è il messaggio*, tr. it. Petrillo, Feltrinelli, Milano 1968

Pedagogia

1) UDA L'attivismo americano ed europeo

- L'attivismo anglo-europeo: Neill e la pedagogia libertaria di Summerhill, John Dewey ed il pragmatismo americano.
- L'attivismo europeo: Ovide Decroly e i centri di interesse, E. Claparède e la nuova psicologia per la pedagogia, C. Freinet e la scuola del fare.
- L'attivismo in Italia: Rosa e Carolina Agazzi e il valore della spontaneità, Maria Montessori e la nuova forma di pedagogia scientifica.

2) UDA Pedagogia, filosofia, politica, religione a confronto

- Filosofia e pedagogia: Giuseppe Lombardo Radice e la formazione spirituale.
- Pedagogie cattoliche: Maritain e la formazione integrale, Don Milani e la scuola di Barbiana.
- Politica e Pedagogia: S. Hessen e la pedagogia dei valori, Makarenko e il collettivo

Antologia:

A. S. Neill, *Questa terribile scuola*, Firenze La Nuova Italia, 1973

J. Dewey, *Il mio credo pedagogico*, a cura di L. Borghi, La Nuova Italia, Firenze 1954

O. Decroly, *La funzione di globalizzazione e l'insegnamento*, tr.it. di M. Valeri, La Nuova Italia, Firenze, 1953

M. Montessori, *La mente del bambino*, Garzanti Milano, 1952

J. Maritain, *L'educazione al bivio*, 1942, Brescia, La Scuola, 1987

Scuola di Barbiana, *Lettera ad una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1967



Educazione Civica

- Antropologia dei diritti umani

3. Metodi di insegnamento:

- Lezioni frontali partecipate, dialogate e interattive: nella trattazione di ciascuna UDA, sono stati individuati i termini e i concetti chiave, facendone uso per discussioni su tematiche disciplinari di particolare interesse, oltre che per schematizzazioni e mappe, anche con l'ausilio di materiali proiettati sulla LIM
- Cooperative learning: apprendimento cooperativo avvenuto attraverso il lavoro in gruppo e piccoli gruppi, durante il quale gli studenti hanno appreso attivamente grazie alla collaborazione con i compagni e alla eventuale spartizione degli incarichi.
- Learning by doing: le azioni educativo-formative, tramite momenti e spazi dedicati alla riflessione e al pensiero (metacognizione), oltre che alla discussione-manipolazione del sapere consapevole, hanno supportato gli aspetti motivazionali e creativi all'apprendimento.

Agli alunni sono stati forniti gradualmente dall'insegnante materiali integrativi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Strumenti di lavoro (manuale in adozione):

- Clemente, Danieli, La Prospettiva Antropologica, Paravia 2016
- Clemente, Danieli, La Prospettiva Sociologica, Paravia 2016
- Tassi; Zani, I saperi dell'educazione, Zanichelli, 2015
- mappe concettuali/mentali prodotte in gruppo e/o auto-prodotte dagli interessati
- Materiali vari prodotti dalla docente in supporto alle spiegazioni.

In senso generale sono state promosse delle metodologie metacognitive, intese come riflessione consapevole sul funzionamento dei propri processi di pensiero, funzionale all'individuazione di uno stile di apprendimento personale efficace.

La prospettiva interdisciplinare e compiti in situazione hanno richiesto agli studenti di identificare le proprie strategie per raggiungere obiettivi in situazioni reali complesse.



5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Gita scolastica a Vienna

6. Interventi didattici educativi integrativi

Durante l'a.s. sono state attivate strategie di recupero e/o rinforzo, fondate sull'analisi delle eventuali carenze e necessità peculiari dei singoli alunni e del gruppo nella sua interezza;

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per i livelli di valutazione del profitto e la corrispondente quantificazione numerica si sono adottati i parametri del P.T.O.F

Gli strumenti di verifica adottati sono stati i seguenti:

Prove scritte, sotto forma di:

- tematiche da argomentare e sviluppare in coerenza con gli studi concettuali effettuati;
- tracce da sviluppare con modalità simili alla 2ª prova d'Esame di Stato;

Prove orali, sotto forma di:

- presentazione di argomenti specifici;
- domande aperte per verificare e consolidare la capacità di effettuare collegamenti.

8. Obiettivi raggiunti

In linee generali gli obiettivi raggiunti sono stati buoni, il clima instaurato con la classe si è rivelato collaborativo. Il possesso di conoscenze, competenze e abilità si è affinato in itinere ed è divenuto sempre più consapevole. La maggior parte degli studenti ha dimostrato un atteggiamento responsabile e motivato all'apprendimento, che si è esplicitato con l'impegno a prendere appunti e a partecipare al dialogo educativo con interventi pertinenti e costruttivi.

Firenze, 2 Maggio 2023

Il Docente Claudia Roberto